

MalpensaNews

La denuncia dei medici: “Abbiamo vaccini solo per la metà dei nostri assistiti over 65”

Alessandra Toni · Thursday, November 26th, 2020

Si erano organizzati per tempo, aiutati da amministrazioni comunali, protezione civile, volontari. Per fare **la campagna vaccinale contro l'influenza in tempo di SarsCoV2 erano state richieste molte condizioni:** distanziamento, sicurezza, igiene. Erano emerse le soluzioni più disparate per poter avviare una campagna massiccia così da raggiungere tutte le categorie definite a rischio.

Peccato che, nel momento dell'avvio della chiamata degli over 65, non ricompresi nelle altre categorie di fragili o immunodepressi, **il sistema sia crollato perchè mancano i vaccini.**

« Ci avevano chiesto di vaccinare il 75% del target di riferimento – spiega il **dottor Daniele Ponti, presidente della Fimmg** – peccato che non ci siano i vaccini. Quelli che ci sono stati consegnati arrivano a mala a pena a coprire la metà del fabbisogno. E a dicembre, quando arriverà la nuova dotazione, **ne spetteranno solo 30 a ciascuno medico.** A conti fatti, in questa campagna così importante **vaccineremo il 55% degli aventi diritto degli over 65** e per gli altri non ci sarà il vaccino».

La doccia fredda è di due giorni fa quando **ATS ha scritto alla medicina del territorio** che , a causa di problemi nella produzione, non si possono consegnare le dosi prima della **seconda settimana di dicembre.**

Molti medici, che avevano atteso la terza decade di novembre per ricevere la dotazione destinata agli over 65, **avevano già calendarizzato tutti gli appuntamenti,** e messo in piedi organizzazioni complesse per poter fare i vaccini in tutta sicurezza. Così, oggi, al posto di avviare la campagna, **stanno richiamando i pazienti per dare disdetta dell'appuntamento.** Forse a dicembre, o forse mai.



Così succede anche ai curanti che hanno deciso di convocare gli assistiti al **Circolino di Bizzozero** messo a disposizione dalla Società mutuo soccorso ai medici per avviare la campagna **destinata agli anziani residenti in zona**. Le operazioni vengono gestite dai **volontari della Protezione civile di Lozza** che si sono messi a disposizione per aiutare a raggiungere tutti.

In molti comuni, sono stati individuati locali dove i medici possano convocare in sicurezza gli assistiti, evitando di andare negli ambulatori spesso situati in condomini con scarse possibilità di distanziamento e sicurezza.



I medici sono così chiamati a individuare un criterio per decidere chi sarà coinvolto nella campagna e chi ne rimarrà escluso.

Rimangono le alternative dei call center regionali che fissano appuntamenti nei centri vaccinali degli ospedali ma che dovrebbero funzionare solo per i pazienti fragili o immunodepressi.

This entry was posted on Thursday, November 26th, 2020 at 3:06 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.